

AGLIARI - Continua ad aggravarsi la situazione sanitaria

TOTALE ORA LO SFACELLO AGLI OSPEDALI RIVITI

Alla clinica Villa Verde gli ultimi 4 malati hanno abbandonato le corsie mentre i 100 dipendenti hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento - Martedì assemblea popolare a S. Elia

Dalla nostra redazione

La crisi sanitaria sta paurosamente precipitando a Cagliari. Lo sfacello degli Ospedali riuniti, da un trentennio fucile inconfessato della Dc, è ormai totale. Alla clinica privata Villa Verde gli ultimi 4 malati hanno abbandonato le corsie mentre i 100 dipendenti hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento e stanno lottando per conservare il posto di lavoro. Infermieri, impiegati e diversi medici sono rimasti nei vari reparti decisi a far valere i propri diritti. Il 4 settembre l'attuale gestione cessa ogni rapporto con la casa di cura che tornerà ai soci proprietari. Non si sa cosa intendano fare, non ci hanno comunicato nulla, e hanno solo avvertito che dobbiamo sgombrare. Non c'è da fidarsi - rispondono decisi i dipendenti - che c'è un diritto di batterci per conservare il lavoro. Una certa parte della popolazione cagliaritano che soffre non poco della situazione tragica nel settore sanitario è un volto mesto che non possiamo permetterci la perdita di nessun posto di lavoro. Non è forse vero che la giunta regnante allora Villa Verde chiuderà il suo ufficio? Chiediamo una risposta urgente. Non c'è altro tempo da perdere».

La Sardegna, il suo sviluppo e i problemi della salute

TRE ANNI fa il colera, lo scorso anno la salmonellosi, quest'anno la leptospirosi e la febbre bottonosa. La Sardegna, specie d'estate, sta diventando un incubo per i malati di malattie infettive che vengono riprodotti e si diffondono periodicamente, aumentando il numero di casi tra i turisti e gli abitanti.

«Pulci, cimici, pidocchi, zecche, zanzare, insetti e parassiti di ogni genere stanno invadendo altre parti della Sardegna e i villaggi, anche i quartieri e gli stessi ospedali delle città, recando le più diverse e insidiose malattie. Non esiste una primaveria in cui l'ambiente si pulisca, le stagioni maggiori sono di comuni malattie. L'estate senza acqua potabile. A Cagliari la fiammante giunta dc e di centrosinistra rivolge ai cittadini farsesche «ortazioni» senza riguardo ai manifesti dove si legge: «l'acqua è vita, risparmiatela». La gente, esasperata da restrizioni sempre più drastiche e razionamenti indegni di una comunità civile, risponde agli incapaci amministratori dimostrando che l'acqua è anche igiene e bisogna usarla».

Le condizioni igieniche e sanitarie dell'isola si fanno ogni giorno più precarie e destano nella gente legittime preoccupazioni. Nelle campagne, nelle fabbriche e nei quartieri i lavoratori e i cittadini lottano per un'organizzazione del lavoro e della vita civile che li tuteli intransigentemente dai fattori che ne possono alterare lo stato di salute fisica e psichica.

Purtroppo alla maggiore consapevolezza e all'accresciuto impegno della gente attorno ai temi della salute non sembra ancora corrispondere una sufficiente iniziativa politica della Regione e degli Enti locali. L'attuale giunta regionale appare perfino incapace di esercitare compiutamente le importanti competenze che in materia sanitaria ha ricevuto dallo Stato e che erano state per lungo tempo rivendicate.

Alla gente che chiede salute e sicurezza sociale, preda pazienza e fiducia nell'avvenire in attesa dell'auspicata riforma sanitaria nazionale. Intanto non si riesce a predisporre neanche gli strumenti più essenziali come il piano sanitario regionale. L'attuale giunta regionale, invece, non sembra ancora corrispondere una sufficiente iniziativa politica della Regione e degli Enti locali. L'attuale giunta regionale appare perfino incapace di esercitare compiutamente le importanti competenze che in materia sanitaria ha ricevuto dallo Stato e che erano state per lungo tempo rivendicate.

«Bisogna inserire il grande tema della salute e della sicurezza sociale nel contesto più generale della programmazione dello sviluppo economico e sociale dell'isola. C'è una crisi di coscienza che si sta verificando e che si farà. La Sardegna è una isola che si sta trasformando in un continente di nuova dimensione».

Emanuele Sanna

«CAGLIARI, 28. La crisi sanitaria sta paurosamente precipitando a Cagliari. Lo sfacello degli Ospedali riuniti, da un trentennio fucile inconfessato della Dc, è ormai totale. Alla clinica privata Villa Verde gli ultimi 4 malati hanno abbandonato le corsie mentre i 100 dipendenti hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento e stanno lottando per conservare il posto di lavoro. Infermieri, impiegati e diversi medici sono rimasti nei vari reparti decisi a far valere i propri diritti. Il 4 settembre l'attuale gestione cessa ogni rapporto con la casa di cura che tornerà ai soci proprietari. Non si sa cosa intendano fare, non ci hanno comunicato nulla, e hanno solo avvertito che dobbiamo sgombrare. Non c'è da fidarsi - rispondono decisi i dipendenti - che c'è un diritto di batterci per conservare il lavoro. Una certa parte della popolazione cagliaritano che soffre non poco della situazione tragica nel settore sanitario è un volto mesto che non possiamo permetterci la perdita di nessun posto di lavoro. Non è forse vero che la giunta regnante allora Villa Verde chiuderà il suo ufficio? Chiediamo una risposta urgente. Non c'è altro tempo da perdere».

«Certo, alla Sardegna, e in particolare a Cagliari, occorrono ancora molti passi lottati pubblici per sottrarre il cittadino malato al vergognoso mercato della salute minorata dalla medicina privata. Occorrono più ospedali, più poltblambatori, più centri di medicina preventiva e del lavoro. Abbiamo bisogno di medici, di tecnici e di operatori sanitari più numerosi e qualificati professionalmente. Ma sarebbe un errore grave, e una pericolosa illusione ritenere che tutto questo basti per dare alla Sardegna un'organizzazione sanitaria moderna, efficiente e democratica».

«Per costruire un sistema di autentica sicurezza sociale, le iniziative che sono in atto, in termini di strutture, sono insufficienti e puntano tutto sui miracoli della tecnologia avanzata e della medicina moderna. Occorre invece dare salute a tutti, e non solo a chi se la può pagare, occorre innanzitutto affrontare la Sardegna dalla sanità pubblica, e non solo dal profitto del padrone».

«Per vincere le malattie e le infinite cause che le sottendono occorre, certo, fare più ospedali pubblici e meno case di cura private, ed occorre anche sottrarre i primi ricoveri a chi non può pagare, e dare salute a tutti, e non solo a chi se la può pagare, occorre innanzitutto affrontare la Sardegna dalla sanità pubblica, e non solo dal profitto del padrone».

«Occorre fare subito leggi severe per difendere il nostro mare, i fiumi, gli stagni e le campagne dalla grave degradazione ambientale che hanno subito nel corso di questi anni, specie per l'aggravamento dei nuovi insediamenti turistici. Non si sa se questa, quale che ne sia, come a S. Elia, una assemblea generale della popolazione della borghesia per discutere (e respingere) lo scandalo di un edificio religioso, costruito con i fondi regionali per ospedali, asili e scuole, ma ceduto in cambio di un fitto astronomico ad un'attività di edilizia privata. Lo stesso incremento delle presenze di stranieri nel campo non si è avuto però nella zona turistica della provincia di Bari, o del Salento. Una realtà che ha deluso un po' di operatori turistici della regione che, unitamente a quelli delle altre

«In sostanza i lavoratori chiedono alla Regione di intervenire per dare alla Sardegna uno sbocco che sia la linea della riforma sanitaria, risolve i problemi centrali e indifferibili della salute e della occupazione».

«Sono state date assicurazioni in tal senso - sostengono i deputati democristiani - ma non è scaturito nulla di positivo fuori. I dipendenti di Villa Verde cominciano a essere disamorati e si pensano a forme più incisive di lotta». Le autorità regionali vengono accusate di tentare a ogni costo di limitare a ogni costo le perdite di posti di lavoro, e di non aver mai affrontato i problemi di rilevanza politica generale, quali sono quelli della salute e della occupazione».

g. p.

Il Comune paralizzato da oltre un anno

Grottaglie: la DC vuole imporre la gestione «commissariale»

Ancora una volta lo scudo crociato non si è presentato alla riunione del Consiglio comunale

Dal corrispondente

TARANTO, 28. La Dc punta ancora una volta ad affidare nelle mani di un commissario la gestione del comune di Grottaglie, uno dei centri più importanti della provincia di Taranto. Questa comune - i cui problemi, relativi all'occupazione, alle devastazioni prodotte dall'avvelenamento atmosferico in queste ultime settimane all'area di sviluppo di un settore viticolo e all'abbandono, diventato sempre più grave, di alcune frazioni - è praticamente paralizzato da oltre un anno, da quando cioè per impedire l'elezione di una giunta democratica ed unitaria la Dc impose al consiglio ed ai cittadini di Grottaglie attraverso un atteggiamento anti-democratico tendente a svuotare il ruolo del consiglio locale, l'assenza di tutti i partiti costituenti delle seglie comunali.

Gli allora dunque la Dc, all'interno del gruppo consiliare, ha chiesto al segretario provinciale Barnardi - dimostra la propria vocazione esclusiva di centro-sinistra e tutta l'attenzione che ha riservato che hanno appunto portato all'attuazione dei problemi al comune di Grottaglie. E' quanto è avvenuto nei giorni scorsi, nel nuovo consiglio comunale scaturito dal voto del 23 giugno, e che è confermato al Pci una forza considerevole e della quale è indispensabile non tenere conto (14 con-

sigliatori su 30). La Dc non presentandosi in aula ha consentito che le prime due sedute fossero «bruciate» dimostrando ancora una volta la propria ferma intenzione di puntare alla gestione commissariale, rifiutando ogni dibattito democratico, ogni incontro ed ogni intesa tra le forze politiche democratiche. Si tratta indubbiamente di un atteggiamento molto grave che evidenzia l'assoluta estraneità della Dc grottagliese ai problemi della comunità, per i quali sarebbero oggi indispensabili interventi urgenti.

Un atteggiamento pressoché simile la Dc ebbe nella fase relativa alla crisi del comune di Taranto.

Ma ciò che è più grave è che l'atteggiamento democristiano in una condotta di questo tipo, che ha formato l'intera storia dell'area costituzionale, e poi perfino con alcune posizioni sottoscritte dalla Dc stessa, ha permesso di mettere in crisi il centro-sinistra. Quando alla provincia di Taranto fu eletta l'attuale giunta di centro-sinistra anche la Dc sottoscrisse l'impegno a non compiere atti che potessero portare alla nomina di commissari, neppure ricorrendo ad atti di ostruzionismo che potessero impedire il funzionamento del consiglio comunale. In tal modo il centro-sinistra si salvò e della quale è indispensabile non tenere conto (14 con-

l. m.



Turisti lungo un molo alle Isole Tremiti

Potenza

Scoperto un nuovo mercato del lavoro «nero»

Nostro servizio

POTENZA, 28

Si allarga sempre di più l'azione del movimento sindacale e degli enti locali, nei confronti di vere e proprie organizzazioni che operano nel mercato del lavoro, che utilizzano i famigerati caporalotti per evadere le leggi sul collocamento e non rispettare i minimi salariali fissati dai contratti. Queste organizzazioni fanno inetta di donne e di ragazzi di 13-14 anni che vengono caricati sui pulci e portati nei luoghi di lavoro e retribuiti con salari attorno al 40-50 per cento dei minimi previsti con totale evasione contributiva. Di lì in poi la notizia che industriali della zona di Potenza, servendosi di elementi del movimento sindacale, a Roccaraja decine di lavoratori, fra i quali molti minori, e li hanno trasportati nella zona di Lavello con un percorso di circa 300 chilometri in 89 ore e dopo un lavoro di 8-9 ore a caporalotti straordinari. I lavoratori, partiti da Roccaraja alle ore 4.30 sono tornati alle 21.30.

La federazione lavoratori agricoli CGIL-CISL-UIL di Potenza è riuscita a risalire a un mercato inusitato alcuni nuclei nel giro. Da notizie raccolte meditando e il parroco di Roccaraja don Prospero Boria che, dopo la messa mattutina e l'omelia, ha consegnato agli industriali i nominativi dei minori raccolti. Come si vede si tratta dunque di un fenomeno gravissimo che viene programmato dagli industriali del Salernitano per avere con pochi soldi forza-lavoro e prodotto, poi rivenduto, come sappiamo, nei salernitani.

In questi ultimi giorni su richiesta della Federazione CGIL-CISL-UIL di Potenza l'ufficio provinciale del Lavoro ha istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'ispettorato del Lavoro e dall'Amministrazione provinciale, che con la collaborazione importante e fattiva dei carabinieri e della polizia stradale, cerca di fronteggiare la iniziativa degli speculatori e dei caporalotti, che cambiano ogni giorno percorso per sfuggire ai posti di blocco. Sono stati realizzati accertamenti e operati posti di blocco che hanno portato all'individuazione di alcuni anelli dell'organizzazione patronale e al fermo da parte del comando dei carabinieri di Roccaraja di sette persone.

Purtroppo tutta l'iniziativa necessaria per il risarcimento dei lavoratori è stata spiegata per la mancanza di personale all'ispettorato del Lavoro e per l'assenza di organi di assistenza all'agricoltura della Regione, che non ha preparato un piano di interventi per evitare l'accaparramento dei prodotti da parte dei grossisti specialmente nella zona di Lavello. In generale si ripropone - conclude il comunicato della Federazione lavoratori agricoli di Potenza - la questione di una robusta iniziativa con la Regione e con la Provincia per evitare la rapina e lo sfruttamento dei lavoratori agricoli».

Arturo Giglio

Tentiamo un primo bilancio della stagione turistica in Puglia

UN'ESTATE UCCISA DALLA GRANDINE

Molti villeggianti sono stati costretti al rientro a seguito del maltempo che per giorni ha flagellato i centri della regione - L'aumento dei prezzi ha favorito il «boom» dei camping. Il villaggio Rosa Marina sarà ceduto al Club Mediterranée? - Andamento non del tutto negativo

Dalla nostra redazione

E' tempo ormai di bilanci per questa stagione turistica. Il ritorno del bel tempo non rende purtroppo recuperabile quello che si è perso in presenza di turisti, molti dei quali sono stati costretti dal maltempo ad anticipare il loro rientro. La stagione quindi si può dire conclusa e un primo dato, purtroppo negativo, del bilancio di essa viene appunto dall'estate, prima piovosa e poi caratterizzata da nubifragi, che non ha permesso alla Puglia di avere quel «boom» di presenze turistiche prolungate che era nelle previsioni. Si è registrato un anticipo delle partenze dei turisti stranieri ed un accorciamento delle ferie da parte degli italiani specie di quelli che avevano prenotato la loro dimora nei campeggi.

Un altro dato che ha influito negativamente sulla stagione turistica è stato quello della crisi economica. Molti turisti non hanno potuto alloggiare in alberghi e per risparmiare hanno ripiegato (a parte gli amatori) su campeggi, che hanno visto aumentare le presenze, specie nelle località del Gargano; anche se qui è stata notata la presenza più di turisti stranieri, in particolare di quelli che hanno soggiornato in strutture di tipo turistico. Lo stesso incremento delle presenze di stranieri nel campo non si è avuto però nella zona turistica della provincia di Bari, o del Salento. Una realtà che ha deluso un po' di operatori turistici della regione che, unitamente a quelli delle altre

parti d'Italia, avevano l'intento di centro sinistra di tornare in Puglia - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

Romolo Liberale

Per risolvere la crisi alla Provincia di Matera

Favorevoli ad una giunta unitaria PCI, PSI e PSDI

MATERA, 28. Dopo il dibattito politico svolto nel consiglio provinciale del 25 agosto scorso la segreteria provinciale del Pci, Pci, Psdi non ha preso in esame compiutamente la situazione alla provincia di Matera con una dichiarazione di intenti che ha avuto un secco rifiuto alla proposta avanzata da tre partiti per una giunta unitaria della gestione della Provincia. Vedesse la partecipazione diretta dei partiti democratici, in tale contesto la Dc si è autoesclusa dalla gestione della Provincia, venendo ipotizzati di pararsi amministrativa.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

«Il problema che si pone sempre con più forza alla Puglia - secondo il parere di Pietro Mongardi del consiglio direttivo del COTUP (Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi) - è quello di un'organizzazione turistica più dinamica, non lasciata cioè all'improvvisazione, ed un'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di spagna, e che offra scale più libere, accessi ed attrazioni; per chi ami il mare. La Regione e gli altri paesi del Mediterraneo, ma di sosta alla ricerca del sole, del mare e dei monumenti di cui è ricca la regione anche se ad alcuni monumenti importanti non sempre è stato possibile l'accesso come è accaduto per il federale «Castel del Monte» ove i lavori di restauro, che durano da anni, proseguono anche durante l'estate.

Italo Palasciano

La nuova Giunta di sinistra sta cambiando volto al piccolo comune abruzzese / 1

A Pineto un lavoro d'équipe con le frazioni

Nostro servizio

PINETO, 28

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

«Pineto non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale. Questo che era Pineto sotto l'Amministrazione democristiana e quello che sta diventando sotto l'Amministrazione democratica di sinistra, è sotto gli occhi di tutti. «Non è un caso da riempire fino all'orlo» è questo il concetto base che ispira l'Amministrazione democratica di sinistra impegnata in un lavoro di grande respiro politico, amministrativo e culturale.

Romolo Liberale

Si è riunito il Consiglio comunale di Melissa

CROTONE, 28. Le dimissioni del sindaco e la nomina del suo sostituto sono state discusse ieri nella seduta del Consiglio comunale di Melissa, in cui si è discusso delle elezioni del 15 giugno e dopo un trentennale periodo di amministrazione di sinistra, ha visto l'assunzione di una maggioranza di ispirazione dc.

Romolo Liberale



Vacanze, bimbi e malgoverno

La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività.

«L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna. La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività. «L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna.

Vacanze, bimbi e malgoverno

La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività.

«L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna. La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività. «L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna.

Vacanze, bimbi e malgoverno

La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività.

«L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna. La tentata di rinnovamento imposta dalle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e del 20 giugno '76 anziché esaurirsi col passare del tempo acquista in Sardegna maggiore articolazione, più forza e incisività. «L'dito nell'occhio» è un'immagine che descrive la situazione politica in Sardegna.